

## Isola e Valle San Martino

# Alle Ghiaie un'oasi di preghiera: al via il restyling dell'area

Bonate Sopra, approvato l'accordo con la diocesi Opera da oltre un milione: parcheggi in permuta Sparisce la strada dietro la cappella: più verde

### Bonate Sopra

ANGELO MONZANI

Un'oasi di preghiera per i tanti pellegrini che la raggiungono per affidarsi a Maria. Ecco come diventerà l'area intorno alla cappella della Madonna di Ghiaie, a Bonate Sopra: verrà riqualificata e nel contempo si realizzeranno nuovi servizi per la comunità e a servizio del vicino parco fluviale del Brembo.

È quanto deciso all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale di Bonate Sopra con l'approvazione dell'accordo, ex articolo 11 legge 241 del 7 agosto 1990, stipulato con la diocesi di Bergamo e finalizzato alla realizzazione di questo progetto pubblico e privato. «Con questa approvazione si pone un punto fermo su un'idea che ha attraversato almeno 35 anni di vita amministrativa comunale - ha esordito l'assessore all'Urbanistica Massimo Ferraris -. Il riconoscere questo

luogo come luogo di preghiera è stata la volontà di molte amministrazioni. Ma oggi si va oltre: grazie alla caparbia e concretezza degli attuali amministratori si passa dalla fase teorica alla fase pratica. Oggi non si parla più di Piani regolatori o Piani di governo del territorio, ma di opere pubbliche, di strade, di parcheggi, di inizio lavori e tempi necessari per l'apertura del cantiere. Stasera illustriamo brevemente lo studio di fattibilità, ma entro dicembre avremo il progetto definitivo che presenteremo alla popolazione in un'assemblea pubblica».

E ha parlato di «tre soluzioni valutate in termini di obiettivi di progetto, di costi di realizzazione, di previsioni urbanistiche e di tutela ambientale - ha continuato l'assessore Ferraris -. La seconda soluzione è quella proposta in quanto garantisce il miglior grado di raggiungimento degli obiettivi a un costo sostenibile,

ovvero un milione e 83 mila euro. L'opera prevede lo spostamento a est della strada comunale, dietro la cappella della Madonna della famiglia, eliminando l'attuale strada così da dare al luogo decoroso raccoglimento per i numerosi pellegrini; un'ampia area di sosta e una migliore viabilità; la formazione attorno alla cappella di un'area verde; la possibilità di implementare i servizi; maggiore fruibilità delle attrezzature pubbliche non limitata ai soli pellegrini».

### Compartecipazione

«L'accordo prevede il cofinanziamento dell'opera per il 65% da parte della diocesi (710 mila euro) e per il 35% da parte del Comune (373 mila euro). In questo accordo sono previste delle cessioni di aree da parte del Comune al privato: questo in permuta cederà al Comune strade e parcheggi realizzati. L'attuazione di questo progetto inizierà dopo



La strada che corre dietro alla cappella della Madonna della famiglia sarà eliminata

*Entro dicembre il progetto definitivo: sarà presentato in un'assemblea*

*Ok all'unanimità. L'ex sindaco: si va verso qualcosa di concreto*

quattro mesi dalla firma dell'accordo del progetto preliminare».

Il sindaco Michela Gelpi ha rimarcato che la riqualificazione urbanistica dell'area della cappella «è di rilevante importanza per la nostra comunità e gli innumerevoli fedeli che ogni giorno si recano a Ghiaie. Ora - ha proseguito il sindaco - sarà possibile avviare un progetto tanto atteso che porterà al territorio nuovi servizi, conferendo maggior riservatezza».

L'ex sindaco Giancarlo Bonifaccio, della lista di minoranza «Bonate Futura», ha accolto con favore questo progetto di fattibilità e l'accordo: «Si sta andando

verso qualcosa di concreto, dopo il lavoro fatto anche durante la mia precedente amministrazione comunale». Il consigliere di «Bonate Futura», Roberto Agazzi, invece ha rimarcato come «si conferma il positivo lavoro avviato dalla precedente amministrazione del sindaco Bonifaccio; mi sembra si sia andati sulla linea tracciata, mantenendo lo stesso profilo. A rafforzare l'accordo di oggi vi è il giudizio del Tar, su ricorso della fondazione Sainte Croix, che ha sancito senza ombra di dubbio l'interesse pubblico di quanto concordato tra diocesi e amministrazione». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caprino, il Comune aumenta l'Irpef Scontro in Consiglio

### Caprino

Per i caprinesi arriva l'aumento dell'addizionale Irpef, che passa da 0,5 a 0,6, con un introito in più per le casse comunali di 30/35 mila euro e un'incidenza pro capite di 1,80 euro in più al mese.

La decisione è stata adottata nella seduta del Consiglio comunale di giovedì 27 giugno, che ha registrato anche l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2013. «Una decisione - ha detto il sindaco Stefano Stefani - che non ci trova per niente contenti, dovendo imporre nuove tasse ai cittadini, ma si rende necessaria per assicurare servizi che bisogna erogare agli stessi cittadini». Su questo aspetto il primo cittadino ha sottolineato le difficoltà dei Comuni per fare fronte ai loro compiti richiamandosi alla questione del Patto di stabilità e alla stessa Imu che ha portato alla riduzione dei fondi dello Stato per circa 100 mila euro. Di qui anche la decisione, qualche mese fa, di variare l'aliquota Imu per le seconde case passando da 0,76 a 0,86 che consentirà un introito in più per il Comune pari a circa 70 mila euro.

Sulla questione dell'addizio-



Il municipio di Caprino

nale Irpef c'è stata la posizione contraria del capogruppo della minoranza «Casati sindaco», Annibale Casati, con l'espressione «Non ci sto», facendo riferimento in particolare al taglio dei fondi per gli enti locali da parte del governo. Lo stesso Casati ha invitato la maggioranza a ritirare il provvedimento e chiedere il parere ai cittadini. Una posizione non condivisa dalla maggioranza con il sindaco che non ha mancato di sottolineare «la realtà dei numeri che porta a prender le decisioni». L'aumento dell'addizionale è stato approvato con il voto contrario dei tre consiglieri di opposizione presenti, Annibale Casati, Andrea Iosia e Alessandro Molteni.

Nella stessa seduta è stata istituita la Tares (Tassa rifiuti e servizi), in sostituzione della vecchia Tarsu. Sulla base della relazione del responsabile dei servizi di ragioneria e tributi Massimiliano Canzano è stato deciso di rinviare l'approvazione del regolamento e delle tariffe facendo riferimento alla vecchia Tarsu, in attesa delle decisioni governative annunciate per fine agosto approvando così il piano finanziario che consente di mettere la cifra in bilancio. Le rate per questa tassa sono state stabilite per il 31 agosto e 31 ottobre, con il conguaglio a fine dicembre, dopo le decisioni del governo. L'introito per il comune è pari a 250 mila euro. Su questo provvedimento c'è stata l'astensione dei tre consiglieri della minoranza.

### Il bilancio di previsione

Per quanto riguarda il bilancio di previsione la presentazione è stata fatta dal consigliere delegato Monica Vanalli che ha evidenziato «le difficoltà dei comuni ad operare in un quadro di normative ancora incerto». Il bilancio si chiude in pareggio su un importo di 2 milioni e 441 mila euro. Per quanto riguarda l'Imu l'introito è pari 645 mila euro.

Per le opere pubbliche per l'anno in corso sono previsti interventi per il marciapiede della frazione Sant'Antonio d'Adda per 66 mila euro e 110 mila euro per un tratto di fognatura nella parte alta del centro storico. Anche sul bilancio c'è stato il voto contrario della minoranza. ■

Rocco Attinà

## Moda e solidarietà sfilano alla festa multietnica di Filago

### Filago

Domani, nell'area polifunzionale di via Locatelli a Filago, prenderà il via la tradizionale manifestazione «Festa multietnica Filafrica 2013», organizzata dall'Associazione Camerunense dei Volontari del Progresso con il patrocinio delle parrocchie di Filago e di Marne e del comune.

La novità di questa edizione è il concorso di moda «Filafrica in stile» che avrà il suo clou con la sfilata di moda fissata per sabato. Il programma prevede l'apertura delle iniziative domani alle 19 con il bar, pizzeria e cucina tradizionale africana e piatti tipici italiani; verrà aperta per l'occasione l'esposizione di prodotti artigianali; alle 21 musica con Sonia Carminati and the Wildking Rock Band.

Sabato alle 21 si terrà «Filafrica in stile», una sfilata di moda con concorso a premi da parte di stiliste dell'Isola nel settore dell'alta moda; saranno presenti abiti ed accessori firmati dai più grandi stilisti come Dolce & Gabbana, Paul & Shark e altri. Madrina della serata sarà miss Camerun 2008, Marie Claire Ngue.

«L'obiettivo principale della serata è promuovere l'attività creativa delle stiliste locali e la



La madrina della serata di moda: miss Camerun 2008, Marie Claire Ngue

notorietà dello stile afro-europeo - precisa la presidente dell'Acv Eudoxie Magne Fotsing - Le stiliste partecipanti saranno le protagoniste di questo particolare evento fashion d'estate che vedrà incoronare una sola vincitrice per il miglior vestito e il miglior accostamento delle due culture. La stilista vincitrice sarà premiata con un biglietto aereo andata e ritorno per due persone a Parigi».

### Fondi per curare i bimbi

Gli abiti degli stilisti verranno ceduti all'associazione camerunense che li venderà per racco-

gliere fondi da destinare a un progetto di solidarietà. L'obiettivo consiste nel portare in Camerun medici per curare bambini, ma anche per formare il personale sanitario che possa essere impiegato in particolari destinazioni come l'ospedale di Doualacinquesa a vicino alla capitale Yaoundé.

Il programma della manifestazione prosegue domenica con il pranzo alle 12, alle 18 musica con il dj Pier delle Sabbie Mobili e la sera serata danzante animata sempre da Sabbie Mobili. ■

A. M.